



96 pp.
42 illustrazioni in tricromia
cartonato
Lingua italiano-francese
ISBN 979-12-5460-000-9
€ 30,00

TEMPLES

«L'immagine non deve essere capita, ma guardata e basta, a bocca aperta, senza sforzo intellettuale» (SANDOR MARÁJ).

Nell'isola chiamata dai Greci *Ichnusa* e assimilata a un piede umano, fra cardi selvatici, macchie di lentisco e di elicriso dall'intenso profumo, in paesaggi assolati e battuti dal vento, si trovano chiese, monasteri e pievi di antica costruzione, perlopiù cadute in disuso. Sono edifici battezzati con i nomi di santi, un tempo parte di un tessuto urbano oggi vuoto di uomini, accomunati dalla posizione solitaria che ne aumenta il fascino paesistico: veri e propri miracoli di pietra, di rara bellezza, simboli di una sacralità intrinseca del territorio. È in questa Sardegna poco nota, senza mare, che trova ispirazione Giancarlo Pradelli nel suo viaggio nell'entroterra. Il suo sguardo non si sofferma solo su edifici prestigiosi, frutto delle storiche infiltrazioni culturali nell'isola, ma predilige modeste costruzioni di stili diversi e rustiche chiese campestri, di matrice pastorale, realizzate da maestranze locali per resistere alla forza del vento e al clima mediterraneo. Spesso ridotti alla condizione di muri crollati per il potere corrosivo del tempo, questi relitti, ormai vago ricordo delle originarie architetture, hanno assunto una nuova forma, destinata inesorabilmente a ulteriori silenti mutazioni.

Giancarlo Pradelli, dopo alcuni anni dedicati all'insegnamento della fotografia si è trasferito negli Stati Uniti, dove ha approfondito la tecnica del bianco e nero e del ritratto. Da tempo conduce ricerche sull'architettura e il paesaggio, con attenzione al connubio fra ruderi e natura. Per Five Continents Editions ha pubblicato *Eolie* (2005), *Pierluigi Ghianda* (2006), *Home* (2012). Sue immagini sono in collezioni pubbliche, fra cui: Galleria Civica di Modena, Centro Studio e Archivio della Comunicazione dell'Università di Parma, Bibliothèque Nationale de France a Parigi.

Elisabetta Bazzani, storica dell'arte e specialista dei tessuti antichi, ha svolto attività di sviluppo e di ricerca all'Istituto per i beni artistici, culturali, naturali della Regione Emilia-Romagna (IBC) e d'insegnamento presso l'Istituto superiore d'arte 'A. Venturi' di Modena. È coautrice di mostre e cataloghi sui tessuti; collabora con «L'Indice» di Torino e con la rivista «Jacquard» della Fondazione Lisio di Firenze.